

BUROCRAZIA

Assunzioni e licenziamenti, da marzo si faranno solo on line

La nuova procedura riguarda i datori di lavoro pubblici e privati, le agenzie interinali e tutti gli altri intermediari

Due mesi di regime misto poi dal 1° marzo scatta l'obbligo di comunicare solo *on line* assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro. La nuova procedura riguarda datori di lavoro privati, pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici, agenzie interinali e intermediari come i consulenti del lavoro, avvocati, procuratori legali, commercialisti, ragionieri, periti, e poi associazioni di categoria, agenzie per il lavoro, promotori di tirocini.

Gli interessati devono collegarsi al sito Internet www.lavoro.gov.it/co oppure ai siti regionali che hanno già predisposto il sistema. Questi rilasceranno password ed e-mail di conferma con codice di accreditamento e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da compilare e inviare al ministero. E questo comunicherà all'utente, sempre via e-mail, login e password definitive. I professionisti che gestiscono aziende operanti in più regioni possono

chiedere l'accentramento nella regione in cui hanno sede legale.

GLI OBBLIGHI

L'assunzione (con dati del lavoratore, tipologia contrattuale, qualifica e trattamento economico) deve essere comunicata entro il giorno precedente l'inizio del rapporto. La variazione, proroga o cessazione deve essere invece inviata entro i 5 giorni successivi alla modifica o fine del rapporto. Il nuovo servizio informatico rilascia una ricevuta elettronica (con codice e data della comunicazione)

LA FINE DEL RAPPORTO DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ENTRO I CINQUE GIORNI SUCCESSIVI

ne) al datore di lavoro e inoltra contemporaneamente il modulo unico agli enti previdenziali e a tutti i soggetti interessati creando un'unica banca dati. Sanzioni? Sono previste solo per omesso o tardivo invio della comunicazione: da 100 a 500 a carico del datore di lavoro, da 50 a 250 euro per le agenzie. Per info, oltre al sito del ministero, c'è il numero verde 800-196.196.

Max Pagani

SOLIDARIETÀ

Sos dagli orfani dello Sri Lanka

Mentre la guerra civile continua a mietere vittime in Sri Lanka, l'isola a sud dell'India provata anche dallo tsunami, una piccola ma significativa goccia di solidarietà è il progetto di *Children First* per costruire l'orfanotrofo di Kelaniya (sotto, Sylvia Eibl, fondatrice dell'associazione onlus, con tre orfane). Dopo l'articolo di Oggi n. 53 del 31 dicembre 2007, Sylvia rinnova l'appello ai lettori.

Le offerte possono esser versate sui conti di UniCredit Banca, Iban IT35N020081080000000403899, e su quello di Poste Italiane, Iban IT58Y0760110800000072423569.



LA BORSA DELLA SPESA

di Anna Bartolini

Carne sempre più cara: Mister Prezzi, per favore, pensaci tu

I COSTI ALLA PRODUZIONE RESTANO COSTANTI, AUMENTA LA QUOTA DI IMPORT A BASSO COSTO E I PREZZI CONTINUANO A CRESCERE. COME MAI?

La prima grana arrivata sul tavolo di Mister Prezzi riguarda il prezzo della carne: un secco più 3,5 per cento per quella bovina fino al 7,2 per il pollame. La distribuzione polverizzata non aiuta: nelle macellerie che vendono carne piemontese o toscana garantita da Consorzi di produzione, abbiamo visto prezzi da capogiro: 35 euro al kg per le costate, 31 euro per le bistecche e 25,9 euro per gli hamburger! Ma «... è carne speciale, garantita, proviene da animali controllati e selezionati», giurano i macellai. Al super e nei discount i prezzi scendono: gli hamburger di carne fresca si pagano «solo»

10,61 euro al kg, ma quelli surgelati costano meno: la confezione da 4, di marca nota, costa 5 euro. **Che carne è?** Nel prodotto fresco, anche se confezionato, viene indicata come vuole la legge la provenienza, dove l'animale è nato, ingrassato, dove è stato macellato e sezionato. Ma nel prodotto surgelato abbiamo trovato solo l'indicazione «95 per cento di carne». Ma da dove viene quella carne? Quanto sarà stata pagata? Nella maggior parte dei casi la carne macellata arriva dall'estero a basso costo. L'inchiesta di Mister Prezzi dovrà spiegarci in quale successivo passaggio della filiera avviene la moltiplica-

zione degli euro nella definizione del prezzo. Inoltre dall'ultima inchiesta Ismea sulla carne si rileva che in Italia la produzione totale è scesa del 13 per cento, mentre la grande distribuzione cresce a svantaggio della macelleria tradizionale e, di fatto, determina i prezzi. E questi, contro ogni logica, crescono: infatti i costi alla produzione (costanti o in leggera crescita) sono contraddetti da un sostenuto incremento dei prezzi al dettaglio. Gli ultimi dati ci danno questi valori: Vitellone alla stalla, 1,92 al kg, al negozio 9,64: l'aumento è del 394 per cento. Maiale alla stalla, 1,2 euro al kg, al negozio 6,14: aumento del 412. Pollo all'allevamento, 1,1 al kg, al negozio 3,99: aumento del 263.

Dalla Ue, le nuove etichette. Di recente l'Unione Europea ha deciso l'introduzione in etichetta di nuove informazioni utili per il consumatore: nella parte anteriore della confezione saranno messe in evidenza le informazioni essenziali, comprese quelle nutrizionali. Abbiamo bisogno di strumenti semplici perché le etichette possano influenzare le decisioni di acquisto. Ma abbiamo bisogno soprattutto che le filiere alimentari vengano controllate con grande rigore. Per non svuotare troppo in fretta il nostro borsellino.

L'UE IMPONE NUOVE ETICHETTE CON PIÙ DATI: AIUTERANNO A SCEGLIERE

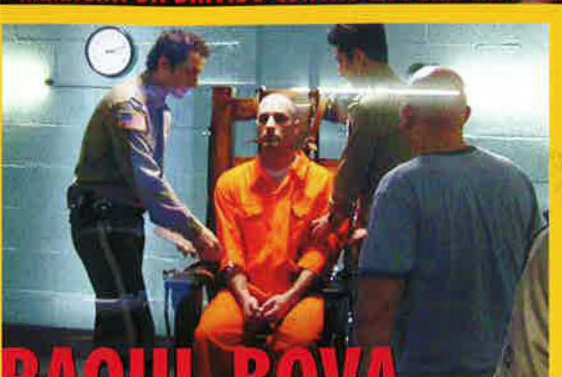
Scrivete a: Anna Bartolini, c/o Oggi, via Rizzoli 8, 20132 Milano

OGGI



VELTRONI:
"Non ho già perso, posso farcela"

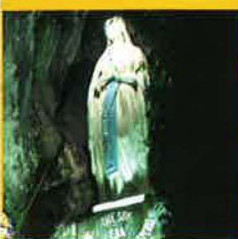
IMMAGINI DA BRIVIDO CONTRO LA PENA CAPITALE



RAOUL BOVA
CONDANNATO A MORTE
PER INDIGNARE IL MONDO

I maestri di "Amici" svelano
perché sono così severi

MESSORI RACCONTA PRODIGI E APPARIZIONI



LOURDES
UN MIRACOLO
CHE DURA
DA 150 ANNI

E non perdete lo speciale di **OGGI**



Alena Seredova: le prime foto con il figlio di Buffon

**Sono dislessica
ma sarò regina**

ESCLUSIVO
LA PRINCIPESSA
VITTORIA DI SVEZIA,
CHE GIÀ HA VINTO
L'ANORESSIA,
CONFESSA
LA SUA BATTAGLIA
QUOTIDIANA
CON LE PAROLE
E CON I VOLTI
DA RICONOSCERE

